

# **L'autocostruzione:** una risposta concreta per Roma

*Strategie per il superamento dei campi nomadi*

**Carlo Cecere  
Lorenzo Diana  
SOS\_Urban Lab – CRITEVAT  
DICEA – La Sapienza**

Roma, 29 Novembre 2014

Prof. Ing. Carlo Cecere  
PhD Student Ing. Lorenzo Diana

DIPARTIMENTO  
DI INGEGNERIA CIVILE  
EDILE ED AMBIENTALE



**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA

Oramai ci siamo come abituati: la **questione - Rom** è all'ordine del giorno dell'agenda politica, ma viene trattata da tutti ( media, politici, *maggioranze* più o meno *silenziose*, architetti e urbanisti, *se hanno tempo ...*) in termini populistici. Nella quasi totalità dei casi viene riproposta ciclicamente con un sorta di *secondo fine*: quello **elettoralistico**. Una cosa è certa, non è mai posta in maniera di da cercare una qualsivoglia soluzione che non sia emergenziale, ma abbia un carattere **inclusivo** e **non esclusivo** e sia allo stesso tempo strutturale e sistemica.



Roma, l'ipotesi di un complice del massacro. Sugli stranieri critiche dall'Europa

**Muore la donna, via alle espulsioni**  
«Si è difesa disperatamente». Il romeno: ho solo rubato la borsa  
La polizia: in migliaia fuori dall'Italia. Scontro tra Fini e Amato



**L'INTERVISTA**  
**IL LEADER DI AN**

**Fini: con i rom impossibile integrarsi**

di PAOLA DI CARO



Il leader di An, Gianfranco Fini: «È impossibile integrarsi con chi considera pressoché lecito e non immorale il furto». Sul decreto: «Lo votiamo a tre condizioni: che preveda espulsioni effettive e coatte; che si possa espellere anche chi non ha un reddito certo e infine, che aumentino sensibilmente i fondi alle forze di polizia».

■ A pagina 5

L'approccio populista alla **questione-Rom**, proprio in questi ultimi giorni, va veramente **forte**.  
Tanti **insospettabili nuovi arrivati** nel panorama della Città-Eterna si schierano per la chiusura degli **insostenibili** campi nomadi.



## Regionali. (Fdl-An) in via Torre della Razza: "Chiudere i campi nomadi"



La presenza dei campi nomadi irrompe con forza nella campagna elettorale delle elezioni regionali del prossimo 23 Novembre. In Emilia-Romagna sono, infatti, oltre 50 le strutture realizzate con il contributo economico della Regione che ospitano circa 1800 persone.

Nella nostra provincia sono ufficialmente censiti 4 campi nei quali vivono circa 150 tra sinti e rom. Piacenza, dunque, non poteva rimanere estranea alla contesa politica su una questione che si dimostra sempre più delicata. E la posizione di Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale è chiara: «Chiudiamo il campo nomadi». Un conto, però, è parlarne al bar, nelle



## Campo nomadi, avviata la chiusura

*Il sindaco: allontaneremo prima gli abusivi e poi trasferiremo le 25 famiglie mantovane residenti, ma la Lega non c'entra di Sandro Mortari*

## Ciampino (RM): CasaPound Italia avvia raccolta firme per la chiusura del campo nomadi "La Barbuta"

Peccato che dietro c'è il pensierino: **"Così la famo finita co' sti Rom, Zingari e tutti l'artri...."**. Il che vuol dire più semplicemente **"Fuori i Rom...!"**.

Ora anche noi vogliamo unirci al coro. Non ci nascondiamo dietro a giri di parole **buonisti, progettanti** e forse anche un po' **social-tecnologici**.

Anche per noi **"I CAMPI NOMADI VANNO CHIUSI!"**

Ma la **questione-Rom** ci appare cruciale nella battaglia per una città **altra** e per un ruolo **diverso** dell'edilizia nell'era della **Non-Crescista** e sostanzialmente svincolata dalle logiche populistiche legate alla **sicurezza**.





Franco Pinna, Zingare

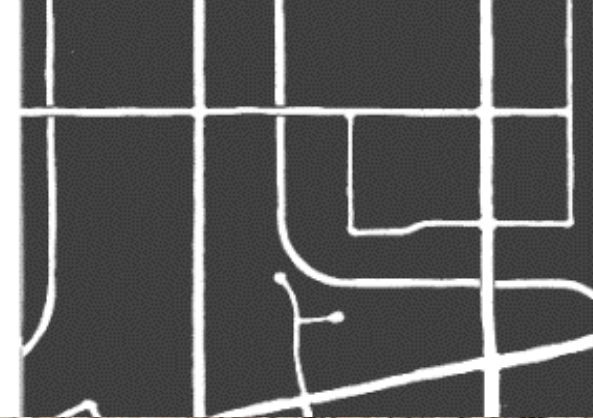


Auguste Sander, gitan

**La cultura gitana, rom, zingara ha rappresentato per la storia dell'Europa qualcosa di fondamentale. Eppure, più volte nel *Secolo Breve*, in questo XX° secolo, che sembra trasmigrare senza sostanziale soluzione nel XXI°, si è attentato in maniera distruttiva alla sua integrità.**



Misconosciuto e strumentale è stato l'attacco del **modernismo industrialista** a una cultura che ha fatto, ben prima di Latouche, delle **8 R** una prassi operativa e una pratica identitaria per la **convivialità**: Rivalutare, Riconcettualizzare, Ristrutturare, Ridistribuire, Rilocalizzare, Ridurre, Riutilizzare, Riciclare sono per la cultura Rom e non solo una reale alternativa nell'era della **Non\_Crescita**.



Oggi, nell'era della **Non-Crescita**, nei giorni in cui le città sono chiamate, per continuare ad esistere, a **riciclare sé stesse**, il tema del riuso dei materiali e degli oggetti si coniuga strettamente con quello della **riduzione drastica del consumo di suolo** e del riuso degli spazi pubblici e degli edifici.

**RITENIAMO NECESSARIA, FONDAMENTALE UNA LETTURA INTEGRATA DELLA QUESTIONE ABITATIVA/QUESTIONE AMBIENTALE/QUESTIONE URBANA.**

Una sottile linea unisce **l'emergenza ambientale** e la necessità **di ridurre al minimo il consumo di suolo**, la quantità crescente di **stabili abbandonati**, in aree centrali delle nostre città, e un'inarrestabile **emergenza abitativa**, declinata in tutte le sue forme.

***Ivan Illich, nel suo capitolo dedicato all' "Industria delle costruzioni" già nel 1973 sottolineava che la crescita degli interventi residenziali pubblici, i finanziamenti dello stato, le normative a tutela degli utenti (operai, impiegati o piccolo borghesi ....), di fatto si traducevano nell'esproprio di un diritto ancestrale, naturale dell'uomo, della persona, "quello di potersi fare da solo la casa".***

Ivan  
**Illich**  
La convivialità

Una proposta  
libertaria per  
una politica  
dei limiti  
allo sviluppo



Boroli Editore



Borghesiana, Roma



Case Rosse, Roma

Ci sembra arrivato il momento di rileggere la storia dell'abusivismo edilizio a Roma, facendo i conti con la sua fase iniziale, *altra, oppositiva* alle logiche *sviluppiste* imperanti, socialmente e politicamente «eroica», ripartendo da quei drammatici conflitti che avevano per scenario tante sezioni dell'allora PCI, come quella di Valle Martella. Certo ci furono tantissime conseguenze nefaste: un ingente consumo di suolo e di risorse, un allargamento dei confini della città, uno sviluppo urbano sconnesso e a bassa densità, ma allo stesso tempo un forte legante identitario tra “*chi si faceva casa*” e il *luogo* in cui se la faceva..



Cinquina, Roma





L'abusivismo riuscì in non pochi casi a **CREARE UN FORTE LEGAME, UNA FORTE IDENTIFICAZIONE TRA I CITTADINI E LA PROPRIA CASA e IL PROPRIO QUARTIERE.**

Il fatto di essersi costruiti con le proprie mani e la propria fatica l'alloggio, lo faceva sentire ancora più proprio.

*Abitare dal lat. HABITARE (frequentativo di HABERE, avere), nel senso proprio vale continuare ad avere, ma più comunemente aver consuetudine in un luogo, abitarvi; e in questo significato va tuttora.*





Borghesiana, Roma



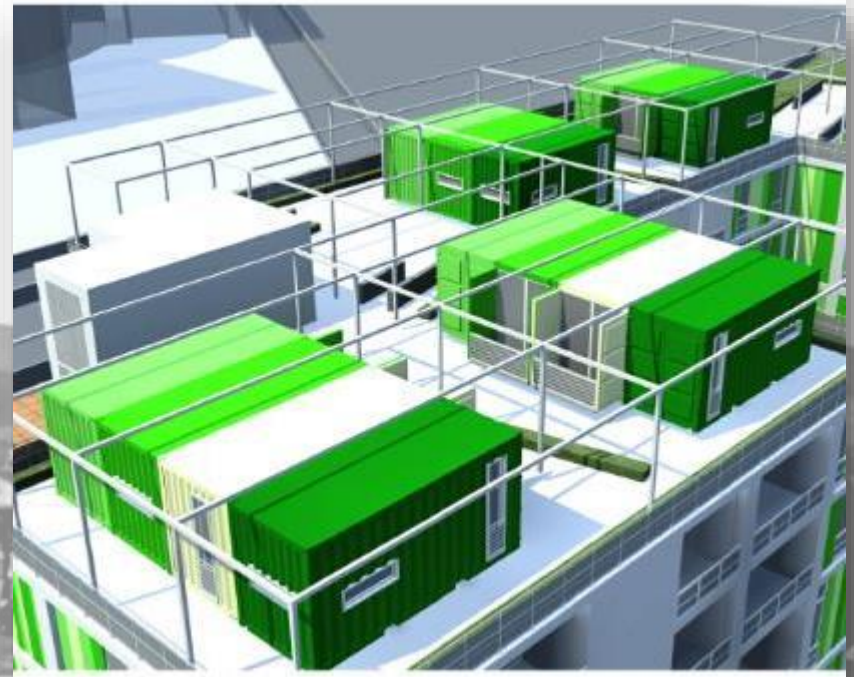
Ex fabbrica farmaceutica, Tiburtina, Roma

**AUTORECUPERO** e  
**AUTOCOSTRUZIONE** diventano dunque  
risposte fondamentali oggi per:

- La demolizione dei campi nomadi, slum o campi di concentrazione del disagio, di ogni disagio a partire da quello Rom;
- Il reinserimento della grande quantità di stabili abbandonati presenti nella città di Roma nel circuito dei beni disponibili ai fini della risoluzione dell'emergenza abitativa.

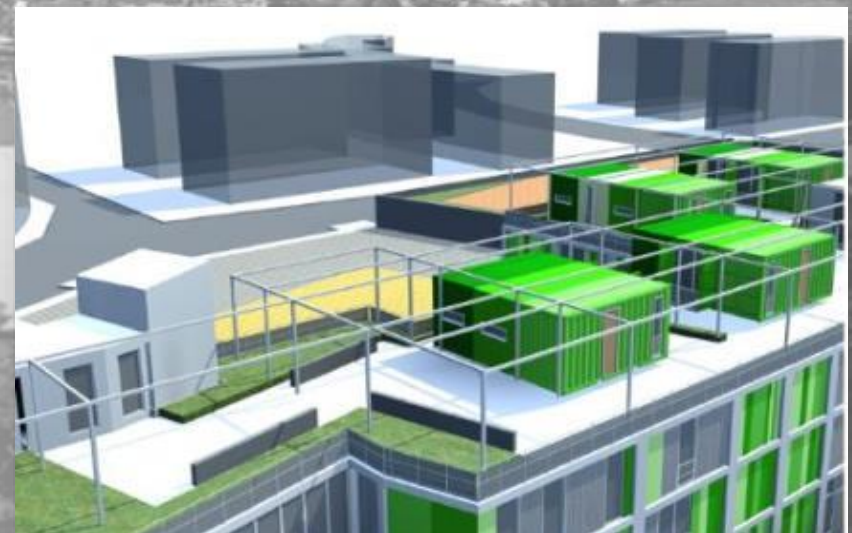


RSA Tormarancia, Roma



**AUTORECUPERO** e  
**AUTOCOSTRUZIONE** diventano dunque  
risposte fondamentali oggi per:

- La demolizione dei campi nomadi, slum o campi di concentrazione del disagio, di ogni disagio a partire da quello Rom;
- Il reinserimento della grande quantità di stabili abbandonati presenti nella città di Roma nel circuito dei beni disponibili ai fini della risoluzione dell'emergenza abitativa.



L'attivazione di cooperative di  
**AUTORECUPERATORI e  
AUTOCOSTRUTTORI**, miste di famiglie ROM,  
di rifugiati, di immigrati e di famiglie italiane in  
disagio abitativo, garantirebbe:

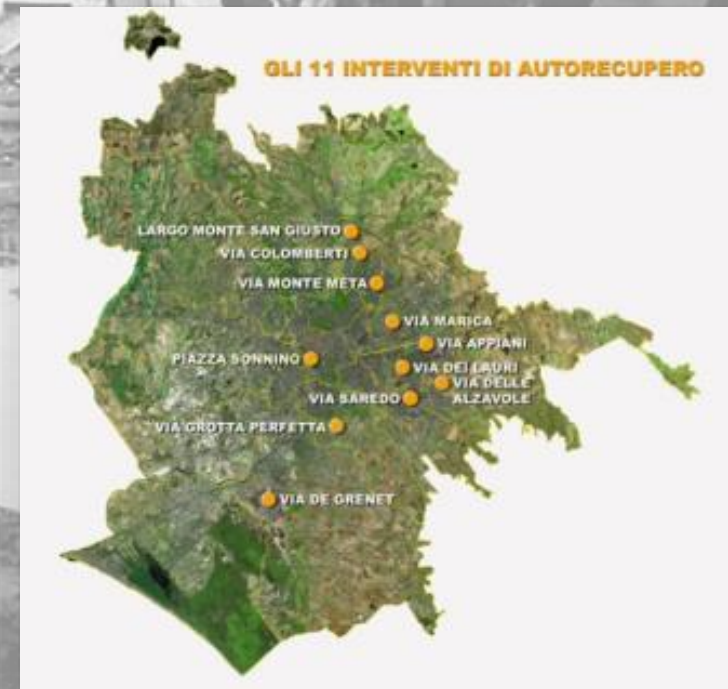
- **l'integrazione sociale** in primo luogo tra i  
*diversi* oltre le etnie e le culture e nel rispetto di esse;
- **l'integrazione urbana** all'interno di tessuti  
costruiti;
- **il trasferimento di un determinato  
know how costruttivo** fondamentale per  
l'inserimento (o il reinserimento) nel mondo del  
**lavoro**, appropriato all'era della **Non-  
Crescita**.

Riferimenti normativi per avviare i processi di  
**AUTORECUPERO** esistono, sono noti e qui  
nel Lazio già da un bel po' di anni sono disponibili.

(L.R. 11 Dicembre 1998, n. 55

Autorecupero del patrimonio immobiliare)

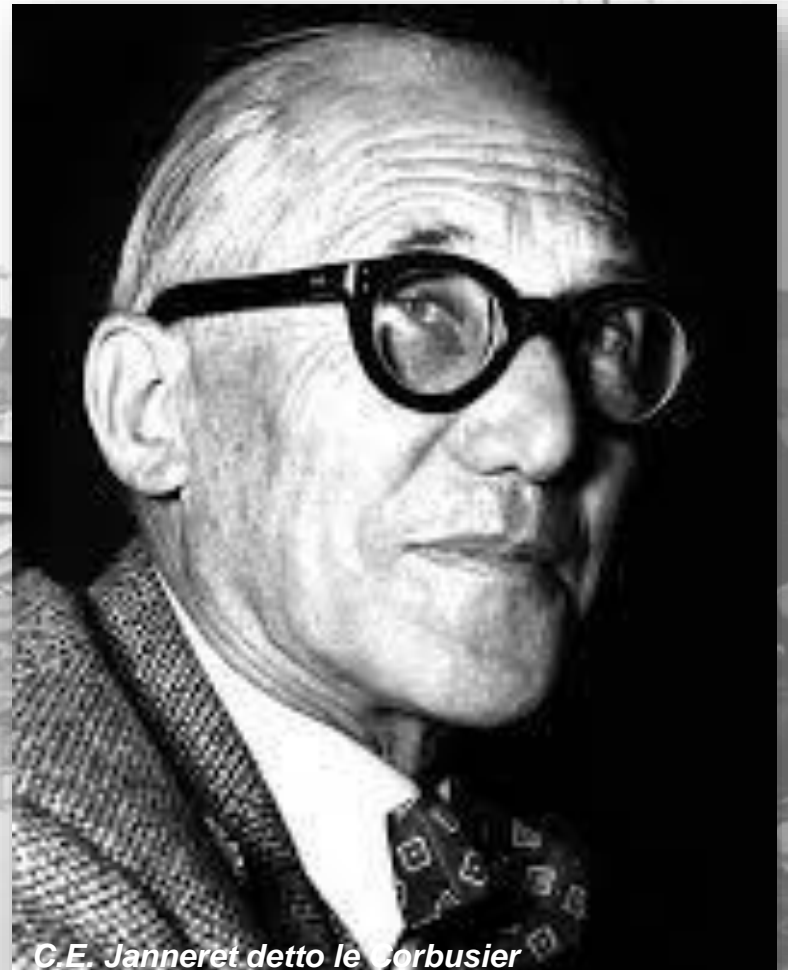
Come mai tante lungaggini ne minano la pratica  
attuazione?





**«...La città è il luogo  
dell'inclusione..»**

**Solamente all'interno della città, dei quartieri,  
delle periferie possono essere utilmente risolti (o  
quanto meno arginati) le contraddizioni e i conflitti  
sociali tra le persone.  
La città è il luogo per eccellenza dell'integrazione.**



*C.E. Janneret detto Le Corbusier*